

Santuario - Parrocchia

“S. Maria a Mare”

**Per il monumento a
S. Maria a Mare**



Sempre la Madonna!

S. Maria, gennaio 2012

Il mio primo incontro con l'immagine della Madre di Dio in questo mondo non è stato registrato dalla mia memoria ma, verosimilmente, è avvenuto già nei primi mesi di vita con la statua dell'Assunta che troneggia tra i suoi genitori, al di sopra dell'altare maggiore, in fondo all'abside della chiesa del mio paese di origine (Giungano), dinanzi alla quale, sono certo, mia madre mi portò per ringraziarla per il dono della sua prima maternità.

In questi anni ho visto tante *madri in attesa* affidare alla Madonna il frutto del loro amore, le ho viste sostare dinanzi all'immagine della Madre di Dio con i propri bambini in braccio e insegnare loro a mandare a Lei i primi baci, a porre sotto la Sua benedizione sogni e speranze.

In seguito non ho perduto occasione per collezionare tutte le *immaginette* che mi capitavano tra le mani.

Quando, tredicenne, partii per il seminario, il 1945, portai con me una cassetta di uso militare adattata a valigia, tappezzata all'interno di *figurine* di santi e madonne (non giocatori, cantanti e attori ... altri tempi, si dice. E io aggiungo: per fortuna!)

Nel seminario minore: una Sacra Famiglia con la Madonna che i miei occhi di adolescente portavano in primo piano. Vestii l'abito talare in una chiesa intitolata alla Madonna, nel seminario maggiore, un bel quadro dell'Annunciazione. Del seminario teologico ho un triplice ricordo legato alla Madonna:

- nel prepararmi il letto, la prima volta, notai attaccata alla spalliera una cartolina raffigurante la *Madonna della fiducia*, la incollai nel mio libretto di facoltà: la porto ancora con me;
- nella cappella, un quadro con S. Alfonso in preghiera dinanzi alla Madonna;
- durante i miei anni di teologia (anni '50) fu collocata all'ingresso del seminario una bella statua in bronzo della *Regina apostolorum* che porto ancora nel mio breviario.

Se un giorno mi manderai in parrocchia, La pregavo in quegli anni, portami dove ci sei Tu. Preghiera esaudita. Da trentasette anni sono impegnato nel manifestarLe la mia gratitudine: ho messo sotto la sua protezione la vita della Parrocchia, della Comunità Civile e ogni attività pastorale (Biblioteca S. Maria a

a Mare, Centro Sportivo S. Maria a Mare, Via S. Maria a Mare).

Abbiamo posto la sua immagine, in questi anni, nei punti più belli e pastoralmente più strategici del paese. Con lei è stato più agevole parlare di Gesù Cristo e della Chiesa.

Si potrebbe dire: può bastare. No, perché *de Maria numquam satis*.

Mi sono accorto che rimaneva sguarnita la porta della Città!

La prima persona che ci accoglie sulla soglia di casa, alla porta della città, di ritorno da un viaggio, è la mamma. Mi viene in mente *La Madre* di Giuseppe Ungaretti che, mi sembra, si possa adattare anche alla Madre di Dio, nella sua missione di Avvocata nostra, che ci attende sulla soglia dell'eternità:

*E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.*

.....

*E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.*

*Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.*

Ma è anche l'ultima persona dalla quale ci congediamo e a questo proposito mi sovviene la Supplica alla Regina del Rosario di Pompei del Beato Bartolo Longo:

*... E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il
nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o
Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana
consolatrice dei mesti.*

Ma tra l'ultimo arrivo e l'ultima partenza vi sono innumerevoli arrivi e partenze in questo mondo: viaggi lunghi, viaggi brevi, viaggi di piacere, viaggi di dolore e altrettanti ritorni.

Partire da casa o dal proprio paese e sentirsi

accompagnati dalla benedizione materna della Madre di Dio o ritornarvi e sentirsi accolti tra le sue braccia, dà forza per il viaggio e fa dimenticare la stanchezza accumulata.

Vi sarete già chiesti dove andrà a parare questo discorso, è presto detto: era rimasto disadorno un posto importante di S. Maria, l'ingresso nord sia per chi parte, sia per chi viene o per chi vi ritorna. Da tempo immaginavo in quel luogo una bella statua che richiamasse S. Maria a Mare.

Ho presentato la proposta alle autorità competenti. Sia l'Amministrazione Maurano, sia l'Amministrazione Spinelli hanno espresso consenso unanime, la prima con Delibera di Giunta n. 6550 del 22/03/2011, la seconda con lettera del Sindaco n. 15710, nella quale, dopo aver richiamato i provvedimenti già adottati, conferma di *voler dare la giusta risonanza all'iniziativa*.

L'eccezionalità della circostanza, il primo centenario della istituzione della parrocchia di S. Maria a Mare (1911-2011), dà particolare risalto all'avvenimento.

La statua, in bronzo, in fase di realizzazione, comporta una spesa di € 15.000 + iva. Un altro segno intendo legare al centenario: un calice, realizzato con l'oro raccolto a suo tempo per la corona della Madonna e avanzatone in quantità sufficiente. Alla spesa di quest'ultimo provvederò con la mia pensione. Per la statua della Madonna, sono certo che ognuno vorrà partecipare con la propria offerta per sentirvi tutti rappresentati dal simbolo più importante della nostra Comunità.

Il significato simbolico e spirituale è chiaro: la Madonna-Gesù Cristo-la Chiesa sono le coordinate della nostra storia religiosa e civile e della vita di fede del nostro popolo. Ho chiesto l'autorizzazione alla Curia diocesana e alle Autorità Amministrative per una raccolta straordinaria di offerte per far fronte agli impegni.

Modalità della raccolta

Per l'offerta ci si potrà rivolgere:

- 1) **Alle Suore Benedettine (Villa Lucia);**
- 2) **Alla Signora Camilla (gioielleria Coppola);**
- 3) **Alla Signora Luisa Orlando (Punta dell'inferno);**
- 4) **Alla Signora Giovanna Di Luccia (Viale Pepi).**

Sarà rilasciata apposita ricevuta.

La collocazione della statua è prevista per il mese di maggio 2012, a conclusione del centenario. Ringrazio quanti parteciperanno alla realizzazione del progetto che, spero, contribuirà a rafforzare la vita di fede, l'identità spirituale e culturale della nostra gente e aggiungerà un elemento in più al piano di riqualificazione in corso di un'area del nostro paese.

S. Maria di Castellabate, 1° gennaio 2012
Maria SS. Madre di Dio.

Con affetto e gratitudine

Il Parroco
Mons. Luigi Orloff